

DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
ANNUALE 2023

aggiornato con
deliberazione del
Comitato di Indirizzo
del 29 maggio 2023



Sommarrio

Premessa	2
Conto economico previsionale e stima delle risorse disponibili	3
▪ Il contesto economico e finanziario	3
▪ La strategia di investimento della Fondazione	5
▪ La previsione di chiusura del conto economico 2022	7
▪ Solidità del Patrimonio	11
Attività istituzionale	12
▪ Obiettivi e strategie	12
▪ Allocazione delle risorse disponibili per le erogazioni nei settori istituzionali – insiemi omogenei	13
▪ Attribuzione delle risorse	16
▪ Progetti di origine interna, <i>Propri</i> e <i>Strategici</i>	20
▪ Società strumentale	23
▪ Patrimonio artistico e immobiliare	25
▪ L'evoluzione organizzativa	26
▪ Nota conclusiva	27

Premessa

Il Documento Programmatico Annuale della Fondazione di Sardegna rappresenta la proiezione dell'attività da svolgere nell'anno considerato, attraverso la sintetica proposizione del percorso a breve termine che perfeziona i contenuti del Documento Programmatico Pluriennale sulla base dell'andamento dell'attività, delle esigenze e delle opportunità che si manifestano.

Nel rispetto degli obblighi normativi e statutari e secondo la prassi di riferimento, la Fondazione interpreta la propria missione istituzionale aggiornando opportunamente l'articolato complesso di scelte e di interventi a favore dei territori e delle comunità della Sardegna. Un lavoro che – proseguendo nel percorso evolutivo che ha interessato la Fondazione sotto il profilo strutturale, organizzativo e operativo – contribuisce così a sostenere efficacemente le iniziative di interesse in collaborazione con le istituzioni, gli enti e i principali soggetti *non profit* attivi nella regione.

In linea con i cambiamenti a livello nazionale, che vedono le fondazioni di origine bancaria assumere un ruolo sempre più attivo nei territori nei quali operano e dei quali promuovono lo sviluppo, la Fondazione di Sardegna ha concepito negli ultimi anni un'interpretazione rinnovata della propria missione istituzionale. L'impegno trasversale verso l'innovazione delle prassi principali della Fondazione si è sviluppato parallelamente all'avvio di nuove modalità di relazione con la comunità sarda nella sua composita articolazione.

La programmazione per l'anno 2023, elaborata attraverso l'assegnazione delle risorse per l'anno successivo sulla base del risultato maturato nell'anno in corso, - è il risultato di un attento lavoro di analisi che, grazie anche all'evoluzione della struttura e dei processi interni e in ottemperanza alle norme civilistiche e agli orientamenti contabili e fiscali propri delle fondazioni di origine bancaria, è necessario per individuare le esigenze del territorio e le modalità di reinterpretazione e di riprogrammazione del proprio intervento rispetto al quadro socio-economico.

Coerentemente con la propria missione, la Fondazione conferma l'impegno istituzionale degli Organi statutari, della struttura operativa e dei collaboratori verso la generale azione collettiva di sviluppo e di rilancio della Sardegna.

Nel corso del 2023 la Fondazione continuerà a perseguire gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, selezionando investimenti orientati a criteri ESG, promuovendo soluzioni innovative e pratiche dedicate alla sostenibilità ambientale e portando avanti il processo di modernizzazione e digitalizzazione dell'infrastruttura interna.

Proseguirà, inoltre, nel percorso di rafforzamento della propria azione territoriale, sviluppando attività di progettazione, direttamente o per il tramite della Società Strumentale INNOIS Srl, con l'obiettivo di sperimentare nuovi formati e di avviare nuove forme di collaborazione con selezionati partner pubblici e privati.

Conto economico previsionale e stima delle risorse disponibili

Il contesto economico e finanziario

Il 2022 è stato un anno particolarmente negativo sui mercati finanziari e denso di avvenimenti che rendono particolarmente complessa la lettura sia del contesto congiunturale che delle prospettive. Nei primi 8 mesi dell'anno si sono registrate perdite medie del 15% sui mercati obbligazionari e del 20% sui mercati azionari. Tale situazione non ha precedenti nella storia finanziaria degli ultimi decenni, ponendosi quindi come un vero e proprio scenario di stress. Le tensioni inflazionistiche, già presenti a partire dallo scorso anno, si sono accentuate con l'avvio del conflitto tra la Russia e l'Ucraina, i cui effetti sui prezzi e sul commercio delle materie prime, energetiche in particolare, sono stati particolarmente incisivi e densi di incertezze anche per il futuro. Le conseguenze, tutt'ora in atto, sono state quelle di un'inflazione che ha raggiunto livelli che non si vedevano da diversi decenni e un progressivo peggioramento del clima di fiducia di famiglie e imprese, generando attese di recessione per i prossimi trimestri.

Questa situazione ha reso molto complesso il compito delle politiche economiche, soprattutto quelle monetarie, che hanno dovuto invertire la tendenza assumendo un atteggiamento sempre più restrittivo. Sul piano congiunturale, la crescita economica della prima parte dell'anno è risultata relativamente positiva e in alcuni casi migliore delle attese, confermando che gli effetti depressivi si manifesteranno nella seconda parte dell'anno. Nel secondo trimestre il Pil dell'area UEM è aumentato dello 0.8% su base trimestrale, più di quanto atteso e in accelerazione rispetto allo 0.7% precedente. Tra i principali paesi dell'UEM emerge la crescita dell'Italia (+1.1% da +0.1% precedente), mentre la crescita è stata sostanzialmente nulla in Germania (+0.1% da +0.8%). Negli Stati Uniti la crescita del Pil è stata rivista lievemente al rialzo, a -0.1% su base trimestrale, confermando quindi la fase di "recessione tecnica" per l'economia statunitense (dopo il -0.4% del primo trimestre dell'anno). I dati anticipatori confermano però le attese di debolezza della crescita economica nei mesi estivi, come emerge dal calo degli indici PMI: l'indice relativo al settore dei servizi ad agosto è sceso molto sotto quota 50 negli USA, a riflesso delle preoccupazioni per l'aumento dei tassi di interesse e l'elevata inflazione. Le componenti occupazionali sono comunque rimaste in territorio positivo e le pressioni sui prezzi degli input sono state ritenute in attenuazione. Lo scenario rimane caratterizzato da un'inflazione elevata, in particolare nell'UEM dove la crescita dei prezzi al consumo ad agosto è salita al 9.1%, mentre negli Stati Uniti si attesta all'8.5%; l'inflazione "core" UEM, sebbene in ulteriore aumento, rimane invece più contenuta rispetto a quella USA. Ciò però conferma un quadro relativamente fragile che sarà caratterizzato nei prossimi mesi, soprattutto nell'area UEM, dalla necessità di smorzare gli effetti particolarmente negativi inerenti alla situazione energetica e il caro bollette. Ciò costituirà uno degli elementi che condizioneranno le aspettative nei prossimi mesi, ora comunque relativamente depresse e improntate verso la recessione.

La decisa e crescente azione restrittiva delle politiche monetarie, associata al persistere di valori molto elevati dell'inflazione e alle progressive attese di forte rallentamento economico, inserite nel difficile contesto geopolitico, ha costituito il *cocktail* perfetto per generare una crescente avversione al rischio sui mercati finanziari, con le conseguenze descritte sopra. Ciò ha condizionato in maniera pesante la gestione dei portafogli degli investitori istituzionali essendo

venuti meno tutti i benefici della diversificazione. Sul mercato dei titoli di Stato i rendimenti dei titoli decennali sono cresciuti di quasi due punti negli Stati Uniti e in Germania e di oltre due punti e mezzo in Italia, influenzati negativamente dal progressivo generalizzato incremento dell'avversione al rischio e dalla maggiore incertezza politica interna. Negli Stati Uniti l'attuale curva dei rendimenti presenta un'inclinazione negativa, recependo la maggiore restrizione adottata finora dalla Fed ma evidenziando anche una situazione tipica delle fasi recessive. Le prospettive sono legate inevitabilmente alla possibilità di stabilizzare le aspettative sul fronte dell'inflazione e della crescita economica, nonché alle attese di piena implementazione delle politiche fiscali espansive programmate. Sul fronte delle politiche monetarie le banche centrali hanno ribadito l'obiettivo di riportare l'inflazione sui livelli target. I mercati si attendono per fine anno tassi statunitensi prossimi al 4% e tassi nell'area euro attestati almeno al 2%. Per il 2023 le attese implicite negli indicatori di mercato indicano la possibilità che la Fed esaurisca la sua azione restrittiva mentre per la Bce sono attesi rialzi per ulteriori 50 punti base. I mercati *corporate* sono stati caratterizzati anch'essi da rialzi dei rendimenti, più marcati sul segmento *Investment Grade* mentre i titoli *High Yield* potrebbero non aver incorporato pienamente i rischi dello scenario.

Sui mercati azionari, le dinamiche osservate finora risultano coerenti con le attese di un sensibile rallentamento della crescita economica globale. La variazione annuale registrata dall'indice azionario globale è infatti compatibile con livelli del PMI Manifatturiero globale sotto quota 50 – soglia che separa la fase di espansione del ciclo economico da quella di contrazione. Dagli indicatori fondamentali emerge che i mercati sembrano scontare una relativa tenuta dei fondamentali per l'anno in corso ma un successivo deterioramento per l'anno prossimo, in particolar modo in UEM, anche se non tale da prospettare una recessione globale. Il confine tra le aspettative di forte rallentamento e quelle di recessione è destinato comunque a permanere flebile, collocato peraltro in un contesto di forte incertezza sull'evoluzione del quadro geopolitico, portando con sé un'impostazione dei mercati ancora improntata sulla volatilità e sulle incertezze, situazione che interesserà i mercati a maggiore contenuto di rischio presumibilmente ancora per buona parte del 2023. Sarà fondamentale l'evoluzione delle aspettative sugli utili aziendali, al momento collocate su un rallentamento della crescita ma non ancora allarmante, presumibilmente guidato anche dalla congiuntura finora relativamente favorevole in termini di crescita dei profitti. Sul fronte obbligazionario invece i rendimenti attuali, essendo maggiormente coerenti con i target degli investitori istituzionali, appaiono in grado di generare una domanda maggiormente coerente con i propri profili di rischio rispetto a quanto avvenuto negli anni precedenti. In ogni caso occorre prendere atto che la dinamica dei mercati nel prossimo anno resterà molto incerta e anche nel caso in cui si dovesse riprendere in mano il timone delle variabili macroeconomiche da parte delle politiche economiche, i rendimenti attesi sui mercati maggiormente rischiosi si attesterebbero su livelli mediamente inferiori a quelli dei cicli favorevoli passati. Ciò evidentemente potrà influenzare la determinazione degli obiettivi che dovranno più che mai essere collocati su livelli ritenuti sostenibili nel tempo in un contesto profondamente diverso rispetto al passato.

La strategia di investimento della Fondazione

La strategia di investimento che la Fondazione ha perseguito nel corso del 2022, è stata fortemente influenzata dal difficile contesto economico e finanziario in cui si sono mossi i mercati dall'inizio dell'anno. La revisione dell'*asset allocation* strategica del portafoglio, che la Fondazione aveva iniziato ad implementare a fine 2021, è proseguita solo in parte ad inizio anno a causa di mercati finanziari significativamente negativi e di uno scenario atteso caratterizzato da elevata incertezza. La Fondazione nel ridisegnare l'*asset allocation* strategica aveva, infatti, idealmente previsto una componente più strutturale, orientata al medio termine e preposta principalmente alla generazione di flussi di cassa stabili nel tempo e alla conservazione del capitale nel lungo termine, che è stata di fatto eseguita, e una componente più ciclica, da gestire tatticamente in funzione delle dinamiche dei mercati, che invece è stata eseguita solo parzialmente, in attesa di mercati meno volatili. L'andamento negativo registrato sui mercati finanziari, unitamente all'elevata volatilità degli stessi, ha suggerito, infatti, l'assunzione di un atteggiamento attendista, maggiormente prudente e orientato al mantenimento di una elevata quota di liquidità in portafoglio in sovrappeso rispetto alla giacenza media annua della Fondazione.

Le analisi che hanno portato all'individuazione della strategia di medio lungo termine sono state condotte tramite la metodologia ALM (*Asset Liability Management*) che la Fondazione utilizza ormai da diversi anni e che ha fornito come indicazione quella di incrementare la diversificazione del portafoglio, tramite un aumento dell'*asset class* azionaria sia domestica che internazionale, un incremento dell'obbligazionario corporate *high yield* ed emergente e l'inserimento di una porzione di portafoglio da dedicare ad *asset class* più conservative e decorrelate, al fine di mitigare i rischi di portafoglio.

Da un punto di vista strettamente operativo La Fondazione ha effettuato ingressi gradualmente sui nuovi investimenti tra la fine del 2021 e l'inizio del 2022. Nella scelta degli strumenti da inserire in portafoglio, la Fondazione ha privilegiato strumenti a distribuzione dei proventi e titoli azionari diretti (sia italiani che esteri), in modo da poter beneficiare delle norme agevolate sulla fiscalità IRES riconosciute agli enti non commerciali. Sulla base di questo piano di investimenti, la Fondazione ad inizio anno ha ripreso ad incrementare le azioni dirette tramite l'acquisto di ulteriori *tranche* di azioni italiane come Intesa, Mediobanca e Unipol sul settore finanziario ed Enel sul settore delle *utilities*, che ha continuato ad acquistare fino ai mesi estivi. Contestualmente ha iniziato ad inserire in portafoglio anche azioni estere come Stellantis e Mercedes sul settore automobilistico, Sanofi sul settore farmaceutico e Deutsche Telekom sul settore delle telecomunicazioni. A fine agosto l'ammontare investito su queste azioni ammonta complessivamente a 22 milioni di euro circa. In corso d'anno, inoltre, sono state incrementate altre partecipazioni non quotate come F2i Ligantia per circa 7 milioni di euro, e in misura minore MFM Holding, Utopia SIS Spa e StartupItalia per ca. 2,2 milioni di euro. Infine, nel mese di giugno la Fondazione ha portato a completamento l'investimento per complessivi 10 milioni di euro su Bonifiche Ferraresi, di cui 6 milioni in Bonifiche Ferraresi S.p.A. Società Agricola e 4 milioni nella Holding BF.

La Fondazione, sempre al fine di convergere verso l'*asset allocation* strategica di medio lungo termine, nei primi mesi dell'anno, sfruttando opportunità di prezzi in calo sui mercati azionari, ha

proseguito anche con gli investimenti sui prodotti gestiti. In particolare, ha incrementato il fondo multiasset di Fondaco - Global Core Allocation - e quello azionario globale tematico gestito da BNP Paribas - Theam Quant World Climate Carbon - denominato in dollari. Inoltre, la Fondazione, con l'intento di incrementare la diversificazione del portafoglio finanziario, sia per *asset class* che per tipologia di strumento, ha sottoscritto il Fondo Infrastructure Debt di F2i e il Fondo Aviation Special Opportunities di Muzinich per un importo complessivo di 17,5 milioni di euro. Allo stato attuale i due fondi non hanno ancora avviato il processo di finanziamento. Infine, sempre secondo la stessa logica, la Fondazione ha scelto di inserire in portafoglio anche un mandato di gestione per complessivi 3 milioni di euro, affidando la gestione a Deutsche Bank, tramite una linea bilanciata.

Contestualmente ai nuovi investimenti la Fondazione ha proseguito con i conferimenti nei fondi chiusi, che attualmente ammontano al 9% circa del totale del portafoglio a mercato e risultano ampiamente diversificati per classi di attivo, aree geografiche e settori di intervento.

Oltre alle citate movimentazioni effettuate nel corso dell'anno sul portafoglio finanziario, la Fondazione continua a rimanere investita nel comparto Atlantide, gestito da Valeur Capital LTD per un importo pari a 176 milioni di euro ca. e per 40 milioni di euro ca. sul comparto Piattaforma Fondazioni, gestita da AlterDomus. Per ciò che attiene agli strumenti di debito, oltre all'obbligazione POC AT1, rimangono in portafoglio gli altri investimenti obbligazionari diretti, rappresentati dalle due emissioni subordinate Mezzanine e Junior per complessivi 20 milioni di euro ca. di valore nominale e dall'obbligazione subordinata di Banca Etica per un importo minoritario.

La proiezione della redditività nel 2022, tenuto conto dell'attuale allocazione di portafoglio, mostra un risultato della gestione finanziaria pari a 42 milioni di euro, corrispondenti a circa il 4% sulle giacenze medie del portafoglio finanziario. L'attuale situazione degli investimenti finanziari della Fondazione è rappresentata nella seguente tabella:

Portafoglio finanziario della Fondazione (Valori in €/mln)	
Situazione al 31/08/2022 (valori di bilancio)	
BPER	374,1
Cassa Depositi e Prestiti	162,0
CDP Reti	10,0
Enel	17,8
Altre partecipazioni	45,7
BPER POC AT1 8,75%	36,0
Altri titoli di debito	20,2
Fondi/SICAV/ETF	42,5
Gestioni patrimoniali	3,0
Comparti dedicati e fondi chiusi	291,7
Liquidità	64,9
TOTALE PORTAFOGLIO FINANZIARIO	1.067,9

La previsione di chiusura del conto economico 2022

Partendo dall'attuale configurazione del portafoglio finanziario al 31 agosto, le proiezioni della redditività a chiusura dell'anno registrano un risultato della gestione finanziaria pari a complessivi 42 milioni di euro, superiore ai 39,6 milioni di euro previsti nel DPP 2022-2024 per la medesima annualità, principalmente in virtù dell'incasso dei dividendi derivanti dalla partecipazione in CDP.

Tale risultato è ottenuto rispettando i principi di prudenza e di competenza economica, secondo la seguente logica di contabilizzazione:

- i proventi sono stimati al netto delle aliquote fiscali attualmente in vigore, ad eccezione dei dividendi azionari e dei proventi distribuiti dai fondi chiusi domiciliati all'estero;
- relativamente alle diverse componenti di spesa, gli oneri di gestione ordinari sono stati leggermente incrementati rispetto a quanto sostenuto nell'anno precedente, mentre le imposte sono state stimate in base all'attuale normativa vigente sulla tassazione delle rendite finanziarie, ipotizzando la deduzione di eventuali contributi alla ricerca e - in considerazione anche delle disposizioni della Legge di Bilancio 2021 che prevede l'alleggerimento dell'imponibile sugli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le fondazioni bancarie - stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2021, gli stessi concorrano alla formazione del reddito soggetto ad IRES nella misura del 50 per cento;
- in ottemperanza a quanto disposto dalla Circolare ACRI Prot. n. 422 del 17 settembre 2021 recante *"Tassazione utili percepiti dagli enti non commerciali ex art. 1, commi da 44 a 47, della legge n. 178 del 2020"*, si è provveduto a destinare le risorse derivanti dal beneficio fiscale relativo alla non imponibilità ai fini IRES, di cui al punto sopra, ad uno specifico fondo per le erogazioni verso iniziative a diretto vantaggio delle comunità;

Per le politiche di destinazione dell'avanzo di esercizio rimangono valide le considerazioni coerenti con l'attuale normativa:

- livello minimo di erogazioni da destinare ai settori rilevanti conforme alla previsione dell'art. 10 del D.lgs. 153/99 (50% dell'avanzo della gestione finanziaria al netto degli accantonamenti della riserva obbligatoria);
- accantonamento alla riserva obbligatoria, conforme alle percentuali indicate nell'attuale normativa (20% dell'avanzo finanziario);
- accantonamento ai fondi per il volontariato, coerente con l'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 e determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo di esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti;
- accantonamenti ai fondi per l'attività di istituto, i quali comprendono, il fondo di stabilizzazione delle erogazioni, il fondo per le erogazioni ordinarie, il fondo per progetti specifici di tipo strategico e multisettoriale e il fondo per le iniziative comuni;
- accantonamenti alla difesa reale del patrimonio (riserva per l'integrità del patrimonio), riserva facoltativa pari al massimo al 15% dell'avanzo di esercizio.

* * * * *

In relazione a tutto quanto sopra rappresentato, si è formulato il quadro previsionale del conto economico della Fondazione per il 2022. I dati esposti nel documento previsionale sono costituiti sinteticamente dalle seguenti poste:

PROVENTI FINANZIARI

- *Dividendi e proventi assimilati*

Sono costituiti dai dividendi che sono stati ad oggi distribuiti e di eventuale prossima distribuzione, sia dalle partecipazioni azionarie che dai prodotti di risparmio gestito, compresi i fondi chiusi e i comparti lussemburghesi. Complessivamente il flusso di cassa atteso ammonta a 39,5 milioni di euro, di cui 32,3 milioni derivanti dai dividendi delle partecipazioni azionarie, 1,1 milioni derivanti dai fondi sicav ed ETF aperti e 6,1 milioni derivanti dai fondi chiusi e dal comparto Indaco Atlantide in portafoglio.

- *Interessi e proventi assimilati*

Il flusso di cassa atteso per il 2022 è pari a circa 2,0 milioni di euro rappresentati principalmente dalla cedola annua, al netto della tassazione, incassata sul titolo obbligazionario POC AT1 BPER.

- *Altri proventi*

La voce accoglie la stima dei benefici fiscali previsti dalla normativa vigente e riconosciuti per le erogazioni liberali 2022 a sostegno di istituti e luoghi della cultura pubblici, fondazioni lirico-sinfoniche, teatri di tradizione ed altri Enti dello Spettacolo.

- *Proventi straordinari*

La voce accoglie le sopravvenienze attive ad oggi contabilizzate.

- *Oneri straordinari*

La voce accoglie le minusvalenze ad oggi contabilizzate.

ONERI E IMPOSTE

- *Oneri*

Gli oneri sono stimati per circa 4,9 milioni di euro, di cui:

- 375 mila euro da accantonare prudenzialmente al fondo rischi futuri derivanti dal costo annualizzato del POC AT1;
- 4,5 milioni rappresentati dagli oneri di gestione.

- *Imposte*

Le imposte e le tasse sono previste per circa 5,4 milioni di euro e si riferiscono principalmente all'IRES sui dividendi delle partecipazioni azionarie, calcolate come da normativa attualmente vigente considerando una base imponibile di calcolo nella misura del 50% dei dividendi distribuiti e l'imposta sostitutiva sui proventi del fondo chiuso estero di Muzinich, Fondaco Italian Loans e del comparto lussemburghese Indaco-Atlantide.

- *Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020*

La voce accoglie, coerentemente con quanto stabilito dalla Circolare dell'ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021 del MEF, le risorse derivanti dal risparmio d'imposta riconosciuto dall'art. 1, commi da 44 a 47, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che ha disposto, a partire dal 1° gennaio 2021, la non imponibilità ai fini IRES, nella misura del 50%, degli utili percepiti dagli enti non commerciali, fra cui le Fondazioni.

AVANZO DELL'ESERCIZIO E SUA DESTINAZIONE

L'avanzo dell'esercizio ammonta a 27,8 milioni di euro ed è stato così ripartito:

- *Accantonamento alla riserva obbligatoria*

L'accantonamento alla riserva obbligatoria, pari a 5,6 milioni di euro, è stato determinato calcolando il 20% dell'avanzo di esercizio, come da attuali disposizioni ministeriali in materia di bilancio.

- *Accantonamento ai fondi per il volontariato*

È pari a 0,7 milioni di euro circa, calcolato come da attuali disposizioni normative.

- *Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto*

Nel prospetto di conto economico previsionale nella voce "Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto" sono state accantonate le risorse destinate alle erogazioni che andranno a essere utilizzate nell'esercizio 2023. L'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto risulta pari a 20,9 milioni di euro ed è così ripartito:

- 2,5 milioni al Fondo per la stabilizzazione delle erogazioni;
- 14,6 milioni al Fondo per le erogazioni ordinarie;
- 3 milioni al fondo per il sostegno di iniziative realizzate in coordinamento e partnership con ACRI e di carattere strategico e multisettoriale da destinare, coerentemente anche con quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. 153/99, in via prevalente a favore dei settori rilevanti;
- 0,7 milioni per l'erogazione a favore della Fondazione con il SUD;
- 100 mila circa al Fondo per le iniziative comuni, calcolato come da normativa vigente.

- *Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio*

In relazione alle proiezioni economiche sulle spinte inflazionistiche derivanti dalla situazione geo-politica in corso, si prevede di rafforzare la solidità del patrimonio destinando una somma pari al 10% della riserva obbligatoria, per un importo pari a circa 600 mila euro, alla riserva per l'integrità patrimoniale.

Nel prospetto che segue è riportato il dettaglio del conto economico previsionale per il 2022 con evidenza dell'avanzo che si stima di conseguire nell'anno che finanzia, oltre gli accantonamenti obbligatori, l'attività istituzionale nell'esercizio 2023.

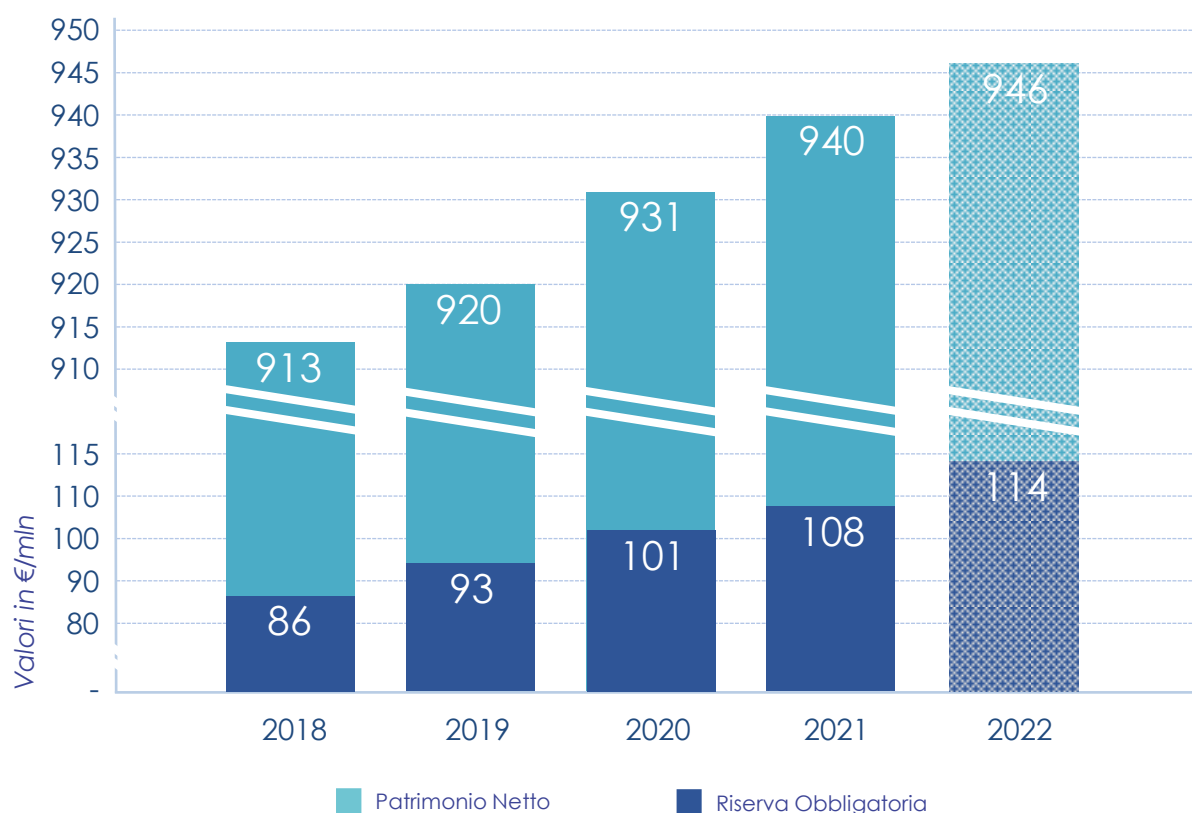
CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ANNUALE		
VOCI		2022
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	0
2	Dividendi e proventi assimilati	39,5
	- dividendi partecipazioni strategiche e non	32,3
	- proventi fondi /sicav/Etf aperti	1,1
	- proventi fondi chiusi e comparti dedicati	6,1
3	Interessi e proventi assimilati	2,0
9	Altri proventi	0,3
11	Proventi straordinari	0,3
12	Oneri straordinari	0,1
	Risultato della gestione finanziaria	42,0
10	Oneri	4,9
13	Imposte	5,4
13.b	Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	3,9
	Avanzo dell'esercizio	27,8
14	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	5,6
16	Accantonamento al Volontariato	0,7
17	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	20,9
	- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2,5
	- ai fondi per le erogazioni ordinarie	14,6
	- ai fondi per le erogazioni strategiche e multisettoriali	3,0
	- a favore della Fondazione con il Sud	0,7
	- a favore del Fondo per le iniziative comuni	0,1
18	Accantonamento alla Riserva integrità del patrimonio	0,6
	Avanzo residuo	0

Valori in €/mln

Solidità del Patrimonio

Il patrimonio finanziario della Fondazione è stato oggetto di alcune importanti variazioni nel corso dell'ultimo triennio, che si sono concretizzate principalmente nella realizzazione di rilevanti operazioni sulla partecipazione detenuta nella Banca Conferitaria. Tali operazioni hanno consentito, da un lato, una significativa e più efficiente rimodulazione delle singole componenti di rischio finanziario e, dall'altro, una diversificazione delle fonti di reddito, fattori che, analizzati congiuntamente alla gestione prudente dell'attività ordinaria ed istituzionale della Fondazione, hanno permesso di affrontare con successo il clima di incertezza e le recenti situazioni emergenziali senza compromettere la solidità del patrimonio e la sostenibilità della capacità erogativa raggiunta negli ultimi anni.

In continuità con gli anni precedenti, i risultati di gestione conseguiti a partire dal 2018 - anno in cui è avvenuta la transizione al nuovo sistema di assegnazione delle risorse programmate sulla base del risultato maturato - hanno consentito il progressivo potenziamento della dotazione patrimoniale, raggiungendo un livello sufficiente di protezione della dotazione iniziale capace di rispondere in maniera proattiva e con agilità ai cambiamenti, sempre più repentini ed imprevedibili, dell'attuale scenario socio-economico.



Attività Istituzionale

Obiettivi e strategie

La Fondazione, nel perseguire i propri scopi statutari di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico della Sardegna, indirizza la propria attività in sei settori di intervento, individuando per il 2023, come da DPP 2023-2025, tre Settori Rilevanti e altrettanti Settori Ammessi.

La naturale e parziale sovrapposizione degli insiemi/settori ha suggerito di delineare, già a partire dal DPA 2021, un'ipotesi di intervento che aggrega in modo trasversale per temi correlati gli attuali settori, attraverso un abbinamento tra Settori Rilevanti e Altri Settori Ammessi in insiemi omogenei di intervento, così come di seguito sinteticamente raffigurato.



La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali nei settori di intervento in un'ottica di miglioramento continuo dell'efficacia e dell'efficienza delle risorse distribuite, oltre che della salvaguardia del patrimonio.

Particolare attenzione sarà dedicata alla valorizzazione della propria missione attraverso l'integrazione sistematica di criteri ispirati a valori di sostenibilità, in linea con gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dall'Agenda 2030.

Nell'elaborazione degli obiettivi e delle strategie verso cui è orientata l'attività istituzionale, la Fondazione tiene conto, oltre che dei dati statistici e di mercato, di una serie di indagini e rapporti sul contesto regionale, comparato a quello nazionale e internazionale, sviluppati da autorevoli istituti e centri di ricerca su base annuale.

Proseguendo nella definizione di un percorso progettuale e strategico focalizzato sulla missione della propria attività, la Fondazione nel 2023 continuerà ad operare attraverso due linee

principali:

- l'erogazione di contributi a favore di iniziative di terzi destinate a produrre risultati socialmente rilevanti in un arco temporale determinato;
- l'attuazione di iniziative e Progetti di Origine Interna, individuati direttamente e/o in collaborazione con specifici partner.

Si prevede dunque, da un lato, il sostanziale mantenimento della capacità erogativa ordinaria e, dall'altro, di procedere a destinare le risorse non ricorrenti a progetti ritenuti di elevato impatto strategico per il territorio e per la comunità. Tali interventi, inseriti nell'ambito dei Settori Rilevanti, potranno essere realizzati direttamente o per il tramite della Società strumentale INNOIS Srl.

Allocazione delle risorse disponibili per le erogazioni nei settori istituzionali – insieme omogenei

Per l'anno 2023 la Fondazione intende destinare alle erogazioni ordinarie un importo complessivo pari ad euro 18.500.000 e articolato nella seguente modalità:


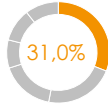

- 14,6 milioni di euro dai fondi per le erogazioni ordinarie alimentati dalla distribuzione dell'avanzo dell'esercizio;
- 3,9 milioni di euro dal fondo per le erogazioni di cui all'articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020, istituito tra i fondi per l'attività d'istituto nello Stato Patrimoniale in ottemperanza alle disposizioni contenute nella Circolare ACRI prot. n. 422 del 17 settembre 2021 e dalla lettera prot. n. DT67077 del 30 luglio 2021 del MEF, e il cui utilizzo sarà destinato in maniera distinta e prioritaria per il sostegno di iniziative di interesse generale a diretto vantaggio delle comunità.

Le risorse saranno ripartite così come riportato seguito:

Cultura e Sviluppo



In tale insieme rientrano i progetti volti alla valorizzazione, conservazione e promozione del patrimonio storico, artistico e culturale, nelle sue espressioni materiali e immateriali e le iniziative capaci di valorizzare le risorse, accrescere il tasso di innovazione di impresa e il trasferimento di know-how necessari allo sviluppo dei territori dell'Isola.

Settori di Intervento	Stanziamiento 2023	%
 Arte, Attività e Beni Culturali	5.735.000	 31,0%
 Sviluppo Locale	1.942.500	 10,5%
Totale	7.677.500	41,5%

Cura della Persona







In tale insieme rientrano i progetti finalizzati all'assistenza alle categorie sociali più deboli, alla creazione di soluzioni che consentano di razionalizzare l'offerta del Terzo Settore e gli interventi diretti a garantire le migliori prestazioni nell'ambito della prevenzione, della diagnosi e delle cure terapeutiche nel campo sanitario.

Settori di Intervento	Stanziamiento 2023	%
 Volontariato, Filantropia e Beneficenza	3.145.000	 17,0%
 Salute Pubblica, Medicina Preventiva e Riabilitativa	1.665.000	 9,0%
Totale	4.810.000	26,0%

Conoscenza



In tale insieme rientrano i progetti destinati alla ricerca teorica, di base e applicata, sia nel campo scientifico, tecnologico, medico, biologico e ambientale, che in quello delle scienze umanistiche e sociali e le azioni di contrasto alla dispersione e all'abbandono scolastico, attraverso progetti didattici innovativi e ammodernamento della dotazione strumentale.

Settori di Intervento	Stanziamiento 2023	%
 Ricerca Scientifica e Tecnologica	4.070.000	
 Educazione, Istruzione e Formazione	1.942.500	
Totale	6.012.500	32,5%

Alla luce di tale ripartizione si riporta di seguito la sintesi riepilogativa dell'allocazione delle risorse nei vari settori di intervento.

Settori di Intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	DPA 2022		DPA 2023	
	%	Stanziamiento	%	Stanziamiento
Settori rilevanti	70,00%	12.950.000	70,00%	12.950.000
Altri settori ammessi	30,00%	5.550.000	30,00%	5.550.000
TOTALE GENERALE	100%	18.500.000	100%	18.500.000

Settori di Intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	DPA 2022		DPA 2023	
	%	Stanziamiento	%	Stanziamiento
Arte, attività e beni culturali	31,00%	5.735.000	31,00%	5.735.000
Ricerca scientifica e tecnologica	22,00%	4.070.000	22,00%	4.070.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	17,00%	3.145.000	17,00%	3.145.000
Totale Settori rilevanti	70,00%	12.950.000	70,00%	12.950.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	9,00%	1.665.000	9,00%	1.665.000
Sviluppo locale	10,50%	1.942.500	10,50%	1.942.500
Educazione, istruzione e formazione	10,50%	1.942.500	10,50%	1.942.500
Totale Altri settori ammessi	30,00%	5.550.000	30,00%	5.550.000
TOTALE GENERALE	100%	18.500.000	100%	18.500.000

Insiemi Omogenei	DPA 2022		DPA 2023	
	%	Stanziamiento	%	Stanziamiento
Cultura e Sviluppo	41,50%	7.677.500	41,50%	7.677.500
Cura della Persona	26,00%	4.810.000	26,00%	4.810.000
Conoscenza	32,50%	6.012.500	32,50%	6.012.500
TOTALE GENERALE	100%	18.500.000	100%	18.500.000

Valori in €

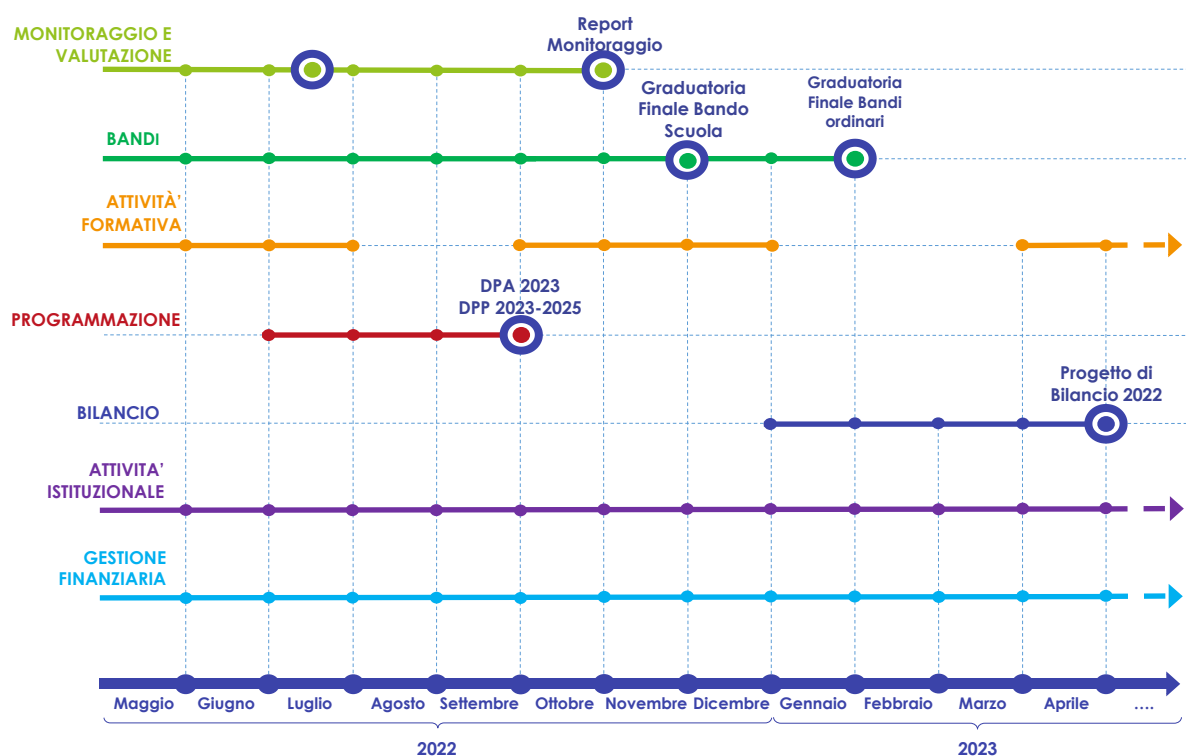
Attribuzione delle risorse

Le percentuali indicate potranno essere oggetto di variazioni non sostanziali sulla base di eventuali esigenze, mantenendo inalterata la proporzione di legge tra Settori Rilevanti e Altri Settori Ammessi. Così come previsto dal DPP 2023-2025, il Consiglio di Amministrazione propone per il 2023 di utilizzare lo stanziamento complessivo con la seguente attribuzione:

- il **60%** delle risorse disponibili per le erogazioni destinato ai progetti e alle iniziative di terzi, selezionati attraverso i Bandi;
- il **40%** delle risorse disponibili per le erogazioni destinato alle altre forme di intervento.

Le eventuali risorse residue relative alle altre forme d'intervento andranno a incrementare le erogazioni destinate ai progetti finanziabili secondo le risultanze dei Bandi.

Sulla base dell'esperienza acquisita negli anni precedenti, l'attività istituzionale della Fondazione sarà programmata, tenuto conto degli impegni istituzionali anche di carattere nazionale, sulla base della seguente *timeline*:



Iniziative in rete con Acri

Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile e Fondo per la Repubblica Digitale

Con riferimento al Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile, istituito dalla Legge 28 dicembre 2015 n. 208 e prorogato per gli anni 2022 e 2023 con Decreto Legge 23 luglio 2021 n. 105 recante "Misure Urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche", si ritiene opportuno confermare lo stanziamento

per l'annualità 2023 in misura analoga alle annualità precedenti.

In considerazione del quadro di riferimento attuale è ipotizzabile che Fondo per il Contrasto alla Povertà Educativa Minorile vada a completamento nell'annualità 2023.

Anche per effetto del credito d'imposta, ci si aspetta che le risorse destinate al Fondo per la Repubblica Digitale, istituito per gli anni dal 2022 al 2026 con Decreto Legge 6 novembre 2021 n. 152, possano incrementarsi nell'arco del triennio 2023-2025.

Il Fondo per la Repubblica Digitale si ispira all'innovativa e positiva esperienza di partnership tra pubblico e privato sociale del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e si inserisce nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC). Persegue, inoltre, gli obiettivi trasversali del PNRR: la riduzione del divario digitale, di genere e di cittadinanza.

L'obiettivo del Fondo, che sostiene progetti – selezionati attraverso avvisi pubblici – rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, è quello di sviluppare la transizione digitale del Paese e migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione europea.

Le risorse saranno attinte sia dalle disponibilità derivanti dall'allocazione a favore dei Progetti Strategici e Multisetoriali sia dalle disponibilità derivanti dal credito d'imposta.

Caratteristiche e articolazione dei Bandi

Coerentemente con le premesse di carattere strategico, le particolarità di rilievo dei Bandi previsti per l'annualità 2023 possono essere sintetizzate come segue:

- articolazione in settori e sotto-settori;
- trasparenza e comunicazione pubblica del percorso decisionale e realizzativo;
- coordinamento con programmi e processi decisionali degli *stakeholder* pubblici;
- monitoraggio e valutazione delle iniziative dei beneficiari: ex ante, in itinere, ex post.

Ai progetti a Bando verrà destinato il 60% delle risorse attraverso bandi settoriali che seguiranno il seguente iter procedurale:



La complessità dello scenario socio-economico della Sardegna e, conseguentemente, in funzione delle nuove esigenze espresse dalla platea di potenziali beneficiari, insieme alla necessità di calibrare in modo equilibrato le scelte valutative, confermano l'opportunità dell'articolazione dei Bandi 2023 nel seguente modo, analogamente agli anni precedenti:

- i Bandi nei settori Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa, Sviluppo locale sono gestiti direttamente dalla Fondazione, che governa l'intero iter procedurale, dalla definizione dei criteri di selezione alla pubblicazione delle graduatorie dei progetti ammessi;
- il Bando "Progetto Scuola" (Settore Educazione, Istruzione e Formazione), è strutturato - sia in termini di processo che in termini di tempistiche - in maniera tale da venire incontro alle esigenze del mondo della scuola. A tal fine la Fondazione si avvale dell'interlocuzione costante con le Istituzioni scolastiche regionali, con l'obiettivo di individuare progetti innovativi *customizzati* capaci di contrastare il fenomeno della dispersione scolastica e favorire i percorsi di integrazione degli studenti verso il mondo del lavoro;
- il Bando nel settore Ricerca Scientifica e Tecnologica è gestito dalle Università degli Studi di Sassari e Cagliari ed è supportato da apposite convenzioni di durata triennale.

I Bandi 2023 nei settori Arte, attività e beni culturali, Volontariato, filantropia e beneficenza, Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa e Sviluppo locale, gestiti direttamente dalla Fondazione saranno pubblicati, come di consueto, tra la fine di ottobre e gli inizi di novembre. Con riferimento ai Bandi Pluriennali 2022-2024 nei settori Arte, attività e beni culturali e Volontariato filantropia e beneficenza, si sottolinea, invece, che saranno confermati gli stanziamenti relativi alla seconda annualità.

In linea con l'annualità 2022, il Bando della Fondazione dedicato agli Istituti scolastici della Sardegna punterà a sostenere progetti didattici innovativi e percorsi di orientamento per lo sviluppo della creatività digitale e il miglioramento della competitività in campo scientifico e

informatico. Si prevede, inoltre, di offrire agli Istituti la possibilità di scegliere tra opzioni già configurate in ambiti definiti (STEM/STEAM, Coding, Imprenditorialità e competenze trasversali) con l'obiettivo di migliorare la qualità dell'offerta formativa curriculare ed extracurriculare.

Criteri di valutazione delle iniziative proposte

Il processo di valutazione *ex ante* delle iniziative proposte dai potenziali beneficiari verrà focalizzato sui seguenti elementi di valore:

- affidabilità del proponente;
- cronoprogramma delle attività;
- cofinanziamento documentabile;
- ricadute sociali ed economiche;
- valenza territoriale;
- attivazione di reti e *partnership*;
- potenzialità di sviluppo e consolidamento;
- capacità di realizzare attività, soluzioni e pratiche finalizzate alla sostenibilità ambientale attraverso lo sviluppo di soluzioni innovative;
- capacità di individuare nuove forme di realizzazione delle proposte, anche in funzione del mutato scenario a seguito degli effetti della pandemia;
- richiesta di ammissione all'Elenco dei soggetti titolati a proporre candidature per il rinnovo del Comitato di Indirizzo, composto dai rappresentanti del Terzo Settore che operano nei settori del volontariato, della promozione sociale e salute pubblica, della tutela dell'ambiente, dell'arte, cultura e spettacolo e dello sport non professionistico.

Il processo di monitoraggio e valutazione

Nel segno dell'ottimizzazione degli aspetti economici e di una maggiore attenzione ai risultati generati, proseguirà anche nel 2023 l'impegno della Fondazione verso il perfezionamento delle funzioni di monitoraggio e di valutazione dei progetti e delle iniziative finanziate con l'obiettivo di assicurare:

- il corretto svolgimento dei processi operativi;
- la massima corrispondenza tra le proposte progettuali e la prassi realizzativa;
- l'adeguato rapporto sul territorio regionale delle iniziative finanziate;
- l'equilibrio territoriale delle risorse destinate ai progetti;
- il rispetto dei criteri di sussidiarietà, sostenibilità, efficacia e trasparenza.

Progetti di Origine Interna, Propri e Strategici

In linea con gli obiettivi contenuti nel Documento Programmatico Pluriennale 2023/2025, anche alla luce dell'attività di valutazione e monitoraggio, verranno sviluppati i Progetti di Origine Interna, individuati direttamente o mediante l'attivazione di *partnership* di apprezzabile livello quanti-qualitativo.

Tra i Progetti di Origine Interna rientrano le iniziative ricorrenti (Progetti Propri) sviluppate su base pluriennale e i progetti di particolare rilevanza che siano in grado di incidere sulla coesione sociale e sulle prospettive di sviluppo del territorio regionale (Progetti Strategici).

Il valore complessivo da destinare ai Progetti di Origine Interna, tenuto conto degli impegni già assunti dalla Fondazione, corrisponderà nel 2023 al 40% delle risorse destinate alle erogazioni ordinarie.

In aggiunta, visto il raggiungimento degli obiettivi prefissati e il significativo risultato di gestione, la Fondazione procederà a destinare ulteriori risorse, per un importo totale di 3 milioni di euro, al Fondo Progetti Strategici, istituito a partire dal 2017 per sostenere progetti ritenuti di elevato impatto strategico per il territorio e per la comunità a valere sui Settori Rilevanti.

Rientrano all'interno dei Progetti di origine interna:

- le **Indagini** sul contesto regionale in collaborazione con Istituti e Centri di ricerca
- le **Convenzioni** con gli Atenei Sardi
- i **Protocolli d'Intesa** con i Comuni
- i **Progetti Pluriennali** sviluppati in *partnership* con prestigiose **Istituzioni Culturali**
- le iniziative realizzate con il **coordinamento di Acri**
- le iniziative in **co-finanziamento**
- i progetti realizzati **in partnership** con soggetti pubblici e privati

INDAGINI E RAPPORTI ANNUALI

Con l'obiettivo di orientare al meglio l'attività istituzionale, adattandola alle trasformazioni sociali, economiche e culturali sarde, la Fondazione finanzia una serie di indagini e rapporti sul contenuto regionale, comparato a quello nazionale e internazionale, sviluppati da autorevoli Istituti e Centri di ricerca su base annuale.

- Il **Rapporto sull'economia della Sardegna** redatto da CRENoS che analizza l'andamento dell'economia regionale e fornisce alcune analisi sulla congiuntura economica nazionale e internazionale;
- il Rapporto redatto **dall'Osservatorio sull'economia sociale e civile in Sardegna** di Iares, volto a monitorare l'evoluzione dei fenomeni sociali, istituzionali, culturali e politici connessi alle tematiche del terzo settore, del lavoro e della qualità della vita in Sardegna;
- **La Sardegna: lo stato delle cose fra percepito e ossatura reale**, studio condotto dall'Istituto Ixé che offre una verifica della conoscenza e delle sensazioni dei cittadini sardi rispetto al loro vissuto individuale e collettivo;
- **La Sardegna e il Mediterraneo**, rapporto redatto da Isprom, volto ad analizzare le relazioni tra la Sardegna e i paesi del Mediterraneo;
- **Report sulla situazione dei soggetti fragili e disabili nella Regione Sardegna** realizzato da IERFOP, e volto ad analizzare le condizioni di vita di soggetti fragili, con disabilità e di individui affetti da deficit neurosensoriali.

CONVENZIONI E PROTOCOLLI D'INTESA

A partire dal 2015 la Fondazione ha siglato con le Università degli Studi di Sassari e Cagliari Convenzioni Triennali per il finanziamento di progetti di ricerca e di eccellenza scientifica.

Con la stipula delle Convenzioni, la Fondazione ha scelto di affidare la gestione di una parte significativa delle risorse del Settore Ricerca Scientifica e Tecnologica, pari a euro 3,2 milioni annui, agli Atenei Sardi, che provvedono all'elaborazione di Bandi in accordo con la Fondazione stessa.

I Protocolli d'Intesa con i Comuni della Sardegna ricoprono particolare rilevanza nell'ambito dei Progetti Propri. Sono accordi pluriennali, stipulati a partire dal 2014 con dieci amministrazioni, attraverso i quali vengono condivise iniziative finalizzate allo sviluppo delle principali aree urbane sarde, con un impegno annuale totale di euro 1.030.000.

La Fondazione sostiene il patrimonio culturale regionale tramite **erogazioni liberali** a favore di **prestigiose Istituzioni Culturali sarde**, con le quali ha avviato **partnership pluriennali**.

- Fondazione Teatro Lirico di Cagliari
- Ente Concerti Marilisa de Carolis
- Ente Concerti Alba Pani Passino
- Teatro di Sardegna_Teatro di Rilevante Interesse Culturale
- MAN_Museo d'Arte della Provincia di Nuoro

Grazie al sostegno ad alcuni di questi enti la Fondazione beneficia **del credito di imposta Art Bonus**.

PROGETTI IN RETE E IN PARTNERSHIP

La Fondazione interviene sul proprio territorio realizzando le iniziative promosse da ACRI a livello nazionale e internazionale. Nell'arco del 2023 saranno sviluppate le seguenti iniziative:

- **Per Aspera ad Astra:** progetto che promuove percorsi di formazione, recupero, rieducazione e risocializzazione dei detenuti tramite i mestieri del teatro.
- **Migranti:** iniziativa volta a fornire una risposta concreta alle criticità connesse ai flussi migratori che interessano il territorio italiano tramite la sperimentazione e il consolidamento di buone pratiche realizzate dal privato sociale.
- **Ager:** progetto europeo che punta a sostenere la ricerca scientifica nel settore agroalimentare al fine di rafforzare la *leadership* del settore italiano e di migliorare i processi produttivi grazie allo sviluppo di tecnologie innovative.
- **R'Accolte:** iniziativa di documentazione e divulgazione delle collezioni d'arte delle Fondazioni di origine bancaria. Il progetto prevede la creazione di un catalogo *online* e l'organizzazione di mostre temporanee.

PROGETTI IN CO-FINANZIAMENTO E IN PARTNERSHIP

Tra le iniziative con il coordinamento di Acri e i progetti realizzati in partnership con altri soggetti non profit, ricoprono particolare rilevanza le iniziative volte al sostegno delle categorie sociali più deboli e soggette a condizioni di svantaggio all'interno della società.

- Il **Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile**, nato da un accordo tra Fondazioni di origine bancaria e Governo e reso possibile grazie all'attivazione di un innovativo partenariato pubblico-privato e alla collaborazione del Forum Nazionale del Terzo Settore è destinato al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori.
- Il **Fondo per la Repubblica Digitale** si inserisce nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC). Il Fondo, che sostiene progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, intende sviluppare la transizione digitale del Paese e migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione europea.

- È sviluppato nell'ambito del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile, che vede l'Impresa sociale Con I Bambini come soggetto attuatore, **il progetto WILL**, volto a sostenere le carriere scolastiche e la formazione degli studenti appartenenti a famiglie a basso reddito.
- È nato con l'obiettivo di potenziare e ottimizzare l'attività delle associazioni di volontariato impegnate nel lavoro di soddisfazione dei bisogni primari delle fasce più deboli della società sarda, il progetto **Alimentis**.
- La **Rete DAFNE** garantisce alle vittime di reato accoglienza, ascolto, informazione sui propri diritti, supporto psicologico e psichiatrico, orientamento, accompagnamento e servizi di mediazione.

Società strumentale

Con l'obiettivo di rafforzare la propria azione territoriale nei settori rilevanti "Arte, attività e beni culturali" e "Ricerca scientifica e tecnologica" attraverso soluzioni innovative e ottimizzazioni proprie dell'impresa è stata costituita nel febbraio 2020 la Società strumentale INNOIS Srl, con una dotazione iniziale pari a euro 100.000 a valere sul Fondo Progetti Strategici.

Con modalità analoghe a quanto avvenuto in sede di costituzione, si è provveduto a luglio 2021 a rafforzare il patrimonio della Società strumentale, per un importo di euro 200.000, al fine di dotare la medesima di una adeguata solidità patrimoniale che consenta di affrontare la prossima fase di sviluppo dei progetti in essere e dell'avvio di una serie di nuovi progetti.

Come previsto dallo Statuto e dai Regolamenti, l'investimento sarà realizzato utilizzando esclusivamente le risorse destinate alle erogazioni e, in particolare, attraverso il parziale utilizzo del Fondo Progetti Strategici dedicato ai Settori Rilevanti.

La Fondazione di Sardegna ha affidato alla INNOIS la realizzazione di alcuni Progetti Strategici compresi nella programmazione delle proprie iniziative.

In particolare:

INNOIS INNOVAZIONE



Il progetto, in collaborazione con attori pubblici e privati, si propone di diventare una leva per valorizzare l'ecosistema sardo, contribuendo ad affermare la Sardegna come territorio dell'innovazione nella *Business Community* a livello nazionale ed internazionale. La Fondazione di Sardegna, infatti, ha avviato da anni iniziative di investimento e finanziamento orientate all'innovazione, contribuendo sia al finanziamento della Ricerca Scientifica sia all'investimento

in settori ad alto contenuto di innovazione e nelle start up.

INNOIS Innovazione risulta essere tra i progetti che ACRI ha valutato di particolare interesse nell'ambito del sostegno all'innovazione.

ARCALICON



Il progetto è finalizzato alla salvaguardia e valorizzazione di un patrimonio di immagini che fotografano le profonde trasformazioni del territorio sardo a partire dagli anni Settanta del secolo scorso.

Il progetto prevede l'acquisizione e la conversione digitale delle immagini dei voli aerofotogrammetrici su pellicola fotografica, degli anni dal 1975 al 2011. L'archivio fotografico in oggetto, costituito da circa 75.000 fotogrammi, ha valenza storica, così come disposto con Decreto n. 7954 del 27/11/2013 del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

ARTIJANUS/ARTIJANAS



Il progetto è realizzato in collaborazione con la Fondazione La Triennale di Milano - garante dell'iniziativa sotto il profilo scientifico - e prevede la valorizzazione delle potenzialità produttive del comparto delle piccole e medie imprese artigianali della Sardegna che operano nei settori dell'artigianato tipico, dell'edilizia/architettura e del design.

FABBRICA DELLA CREATIVITÀ



Il progetto ha sede all'interno dell'ex Manifattura Tabacchi a Cagliari ed è nato con l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale e il sistema imprenditoriale dell'isola mettendoli in connessione con realtà nazionali e internazionali. Il progetto, di durata triennale, promuove lo sviluppo e l'insediamento di attività che operino nell'ambito delle industrie creative e culturali, e accompagna il processo di evoluzione tecnologica della mobilità sostenibile in Sardegna favorendo l'utilizzo dell'energia elettrica per gli spostamenti.

APPUNTI DI VIAGGIO



Il progetto, avviato all'inizio del 2022, prevede la realizzazione di un *podcast* di divulgazione culturale per raccontare la Sardegna attraverso paesaggi naturali, archeologici, artistici, urbani. Una serie di reportage, tra giornalismo e racconto, che, prendendo spunto dalla descrizione dei luoghi, puntano a far crescere la conoscenza dell'Isola e del suo patrimonio materiale e immateriale.

IL CHIOSTRO



Il progetto prevede l'apertura di nuovo spazio culturale nel quartiere di Stampace a Cagliari. Con l'obiettivo di contribuire allo sviluppo della città di Cagliari e rispondendo alla sua missione istituzionale di soggetto che persegue finalità di interesse pubblico, la Fondazione ha acquisito nel mese di gennaio 2022 il Chiostro di San Francesco. Situato nel quartiere di Stampace, l'edificio è stato costruito nel corso del XIII secolo e sopravvissuto al degrado e alla demolizione fino al XIX.

Le attività sviluppate saranno gestite dalla Società strumentale INNOIS, che ha tra i suoi obiettivi la gestione di immobili e impianti destinati ad attività culturali. L'operazione è in linea con analoghe iniziative realizzate sul territorio nazionale da altre Fondazioni di origine bancaria. Nel nuovo spazio culturale potranno essere accolti progetti realizzati direttamente dalla Fondazione, per il tramite della Società strumentale, e iniziative di terzi di ambito artistico, della tecnologia e dell'innovazione.

Nel corso del 2023 saranno avviate le operazioni di messa in sicurezza e restauro dell'edificio.

Patrimonio artistico e immobiliare

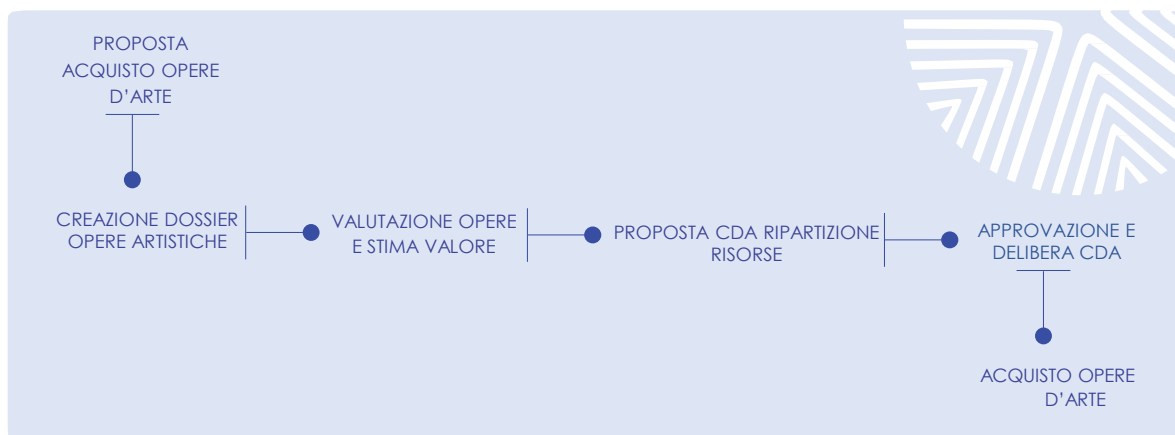
A costituire il patrimonio immobiliare della Fondazione sono le due sedi di Sassari e Cagliari, edifici storici ubicati nei centri cittadini, e un monumento di recente acquisizione, il Chiostro di San Francesco nel quartiere di Stampace a Cagliari.

Le sedi della Fondazione accolgono il patrimonio artistico e sono dotate di ampi spazi da dedicare ad esposizioni e incontri culturali.

Le acquisizioni di beni destinati al Patrimonio Artistico e Immobiliare verranno realizzate dagli organi competenti nel rispetto del Regolamento della Gestione del Patrimonio Artistico e Immobiliare.

Al fine di contribuire coerentemente a perseguire le finalità istituzionali della Fondazione, l'attività di acquisizione delle opere d'arte, definita sulla base di un documento di programmazione annuale, rispetterà le politiche di investimento definite, con particolare attenzione ai criteri di autenticità, rarità, valore documentario e di coerenza con la collezione d'arte della Fondazione, attualmente composta da 563 opere di 120 artisti rappresentativi della produzione artistica regionale.

Il processo di acquisizione adottato dal Consiglio di Amministrazione, come da Regolamento, si articola nelle seguenti fasi:



La quota da destinare alle acquisizioni è determinata sulla base delle Linee Guida e del Programma di Attività predisposti ed approvati dagli Organi preposti, il Consiglio di Amministrazione e la Commissione per il Patrimonio Artistico, costituita in seno al Comitato di Indirizzo.

Attualmente è stato individuato come parametro di riferimento un importo da destinare annualmente all'acquisizione delle opere d'arte nella misura indicativa del 3% dell'avanzo dell'esercizio dell'anno precedente. Si evidenzia che negli ultimi anni le acquisizioni a valere sul Patrimonio Artistico si sono attestate sempre al di sotto di tale soglia.

AR/S – Arte condivisa in Sardegna

Con l'obiettivo di valorizzare e rendere fruibile il patrimonio artistico della Fondazione è stato avviato nel 2014 il progetto AR/S – Arte condivisa in Sardegna, che prevede iniziative espositive e attività legate alla produzione artistica contemporanea, attraverso la commissione di opere, la promozione di incontri, conferenze, tavole rotonde, pubblicazioni editoriali e progetti di arte pubblica.

Comprende le attività orientate alla condivisione e alla diffusione dell'arte e della cultura nel territorio regionale, programmate - su base annuale - nelle due sedi della Fondazione, a Sassari e Cagliari e in spazi di terzi opportunamente individuati.

Le attività previste nell'ambito del progetto, con particolare riferimento alle esposizioni artistiche, saranno progressivamente integrate con le iniziative sviluppate all'interno del Chiostro di San Francesco a Cagliari, gestite dalla Società strumentale INNOIS.

L'evoluzione organizzativa

In linea con le recenti direttive in materia di ambiente e impatto sociale, proseguirà nel 2023 il percorso di valorizzazione della propria missione attraverso l'integrazione sistematica di criteri di selezione degli investimenti ispirati a valori di sostenibilità, al fine di allineare gli obiettivi finanziari a quelli filantropici.



ADDENDUM AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE 2023

1. Premessa

La Fondazione di Sardegna definisce le proprie linee di intervento attraverso un processo di programmazione strutturato che si conclude con la redazione di due documenti di riferimento:

- Documento Programmatico Pluriennale (DPP) che individua per il triennio successivo i settori di intervento, le priorità, gli obiettivi strategici e le linee di indirizzo;
- Documento Programmatico Annuale (DPA) che declina in maniera approfondita per l'anno seguente gli obiettivi del DPP in funzione delle singole attività.

L'attività di programmazione, come esplicitato negli artt. 7 e 49 dello Statuto:

- è pluriennale. Le finalità da perseguire sono quelle dell'economicità della gestione, con il migliore impiego delle risorse in relazione agli scopi statutari e con la massima redditività degli investimenti, facendo salva la conservazione del patrimonio e cercando, ove possibile, l'accrescimento di esso;
- si esprime in documenti che stabiliscono le priorità, anche nell'ambito dei settori rilevanti previsti dallo Statuto e le strategie d'intervento, selezionando gli obiettivi fra quelli che è possibile raggiungere e gli strumenti adeguati fra quelli concretamente disponibili;
- entro il 31 ottobre di ogni anno, il Comitato di Indirizzo approva il Documento Programmatico Previsionale annuale delle attività della Fondazione per l'esercizio successivo. Tale documento è predisposto dal Consiglio di Amministrazione in conformità alle direttive della programmazione pluriennale;
- entro dieci giorni dall'approvazione, il Documento Programmatico Previsionale annuale è inviato all'Autorità di Vigilanza;

Nei casi in cui risulti necessario, si può procedere, nel periodo di riferimento, alla modifica del Documento Programmatico Annuale. Analogamente a quanto avvenuto in passato per ragioni di diversa natura, tale circostanza si rende necessaria nell'anno in corso per effetto della determinazione di risorse incrementali a favore dell'attività istituzionale derivanti dal raggiungimento di un risultato economico al 31.12.2022, migliorativo rispetto a quanto previsto in sede di programmazione.

Dunque, in linea con quanto avvenuto nelle precedenti annualità, si provvede a:

- modificare, al fine di rendere disponibili le risorse aggiuntive, il Documento Programmatico Annuale 2023 sulla base delle rilevazioni contenute nel Bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2022;
- approvare, entro il 31 ottobre 2023, il Documento Programmatico Annuale 2024 e il Documento Programmatico Pluriennale 2024-2026 sulla base delle previsioni del Conto Economico 2023.



2. Il raffronto tra la stima di chiusura del conto economico nel DPA 2022 e il conto economico chiuso al 31.12.2022

Di seguito si riporta il raffronto tra il conto economico previsionale 2022 predisposto dal Consiglio di Amministrazione e deliberato dal Comitato di Indirizzo nella seduta del 29 settembre 2022, data di approvazione del Documento Programmatico Annuale 2023, e il Bilancio 2022, deliberato dal medesimo organo di indirizzo nella seduta del 27 aprile u.s..

RAFFRONTO TRA DOCUMENTO PROGRAMMATICO ANNUALE E CONTO ECONOMICO 2022			
VOCI		DPA 2022	BILANCIO 2022
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	-	(0,3)
2	Dividendi e proventi assimilati	39,5	39,5
	- dividendi partecipazioni strategiche e non	32,3	32,3
	- proventi fondi /sicav/Etf aperti	1,1	0,7
	- proventi fondi chiusi e comparti dedicati	6,1	6,5
3	Interessi e proventi assimilati	2,0	2,0
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie	-	(7,6)
9	Altri proventi	0,3	0,6
11	Proventi straordinari	0,3	11,7
12	Oneri straordinari	0,1	0,1
	Risultato della gestione finanziaria	42,0	45,8
10	Oneri	4,9	4,7
13	Imposte	5,4	7,7
13.b	Accantonamento ex art. 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	3,9	3,9
	Avanzo dell'esercizio	27,8	29,5
14	Accantonamento alla Riserva obbligatoria	5,6	5,9
16	Accantonamento al Volontariato	0,7	0,8
17	Accantonamento ai fondi per l'attività di istituto	20,9	22,3
	- al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2,5	2,5
	- ai fondi per le erogazioni ordinarie	14,6	14,7
	- ai fondi per le erogazioni strategiche e multisettoriali	3,0	3,0
	- a favore della Fondazione con il Sud	0,7	0,7
	- a favore del Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile	-	0,4
	- a favore del Fondo per la Repubblica Digitale	-	0,9
	- a favore del Fondo per le iniziative comuni	0,1	0,1
18	Accantonamento alla Riserva integrità del patrimonio	0,6	0,5
	Avanzo residuo	0	0

Valori in €/mln



Si evidenzia un avanzo dell'esercizio pari a 29,5 milioni di euro (+1,7 milioni di euro rispetto al DPA 2023).

Stante il pieno raggiungimento degli obiettivi di redditività finanziaria e gestionale che ha consentito di chiudere l'esercizio con tale avanzo, in sede di approvazione del bilancio il Comitato di Indirizzo, su proposta del Consiglio di Amministrazione, ha deliberato, oltre agli accantonamenti obbligatori, la seguente destinazione delle risorse economiche:

- ai Fondi per le attività d'istituto sono stati accantonati euro 22,3 milioni di euro, così ripartiti:
 - a) euro 2.500.000 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, in linea con quanto previsto nel DPA;
 - b) euro 13.500.000 ai Fondi per le erogazioni ordinarie, in linea con le previsioni del DPA;
 - c) euro 700.000 a favore della Fondazione con il SUD, confermando lo stanziamento del DPA;
 - d) euro 446.000 per il Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile a valere sul settore "Volontariato, Filantropia e Beneficenza", non previsti inizialmente nel DPA;
 - e) euro 925.000 per il Fondo per la Repubblica Digitale a valere sul settore "Educazione, Istruzione e Formazione", non previsti inizialmente nel DPA;
 - f) euro 3,0 milioni al fondo per il sostegno di iniziative di carattere strategico e multisettoriale da destinare, coerentemente anche con quanto previsto dall'art. 10 del D.lgs. 153/99, in via prevalente a favore dei settori rilevanti, in linea con quanto previsto nel DPA;
 - g) euro 69.233 al Fondo iniziative comuni, calcolato come da normativa vigente.
- euro 787.168 al Fondo per il Volontariato, nel rispetto della Legge 266/1991.

3. Rafforzamento della capacità erogativa

In sede di approvazione del Bilancio chiuso al 31/12/2022, dato il risultato migliorativo maturato e valutato il pieno soddisfacimento delle disposizioni stabilite dalla normativa di riferimento in materia di destinazione del reddito, in particolar modo all'art. 8, comma 1, lettera d) del D.Lgs n. 153/99 che prevede che almeno il 50% dell'avanzo dell'esercizio, dedotto l'accantonamento alla Riserva Obbligatoria, venga destinato ai Settori Rilevanti, si è ritenuto opportuno destinare le maggiori risorse disponibili alla copertura della quota parte di competenza della Fondazione per le erogazioni a favore delle due iniziative di carattere nazionale promosse in collaborazione con ACRI, "Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile" e "Fondo per la Repubblica Digitale".

Di seguito si riportano di seguito i principali elementi distintivi dei due progetti:

- **Fondo per il Contrasto della Povertà Educativa Minorile:** iniziativa nata da un'intesa tra il Governo nazionale, le Fondazioni di origine bancaria rappresentate da ACRI e il Forum Nazionale del Terzo Settore per intervenire sul fenomeno della povertà educativa presente, sebbene in misura diversa e in modi diversi, in tutta Italia. Le parti coinvolte hanno siglato un Protocollo d'Intesa per la gestione del fondo destinato "al sostegno di interventi sperimentali finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica sociale e culturale che impediscono la



piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori".

L'operatività del Fondo è stata assegnata da Acri all'impresa sociale Con i Bambini, società senza scopo di lucro interamente partecipata da Fondazione CON IL SUD. Con i Bambini ha pubblicato ad oggi decine di bandi e iniziative per l'assegnazione delle risorse, selezionando complessivamente più di 600 progetti in tutta Italia, tra cui decine di proposte progettuali legate alle iniziative in cofinanziamento con altri enti erogatori.

Attivato inizialmente per il triennio 2016-2018 e rinnovato per il triennio 2019-2021, il Fondo è stato prorogato anche per gli anni 2022 e 2023. La Fondazione di Sardegna ha erogato a favore del Fondo una cifra totale pari a euro 19.443.632. Per l'anno 2023 la Fondazione, in base alle comunicazioni di ACRI, ha deliberato l'impegno di spesa per un importo pari a euro 2.189.036,30 così ripartiti:

- 1.422.873,60 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
 - 320.142,50 convogliando il 50% delle risorse impegnate nel 2022 per la Fondazione Con il Sud;
 - 446.020,20 quale importo aggiuntivo a carico della Fondazione.
- **Fondo per la Repubblica Digitale:** iniziativa ispirata dalla positiva esperienza di *partnership* tra pubblico e privato sociale del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile. Nell'ambito degli obiettivi di digitalizzazione previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Fondo Nazionale Complementare (FNC), il Fondo sostiene progetti – selezionati attraverso avvisi pubblici – che hanno l'obiettivo di accrescere le competenze digitali, ridurre il divario di genere e di cittadinanza e sviluppare la transizione digitale del Paese. Lo scopo è anche quello di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione europea.

Le modalità di intervento del Fondo sono state definite da un Protocollo d'Intesa tra il Governo e Acri. Il Fondo, attraverso la valutazione d'impatto dei progetti finanziati si pone l'obiettivo finale di offrire le migliori prassi al Governo centrale da trasformare in policy, da rendere strutturali e permanenti.

Ad oggi sono stati lanciati quattro bandi, per due dei quali sono già stati pubblicati i risultati: il Bando Futura, che ha l'obiettivo di migliorare le competenze digitali delle giovani donne, e il Bando Onlife, orientato ad accrescere le competenze digitali dei Neet (Not in Education, Employment or Training), persone tra i 19 e i 25 anni né occupate né inserite in un percorso di formazione o istruzione. Con un impegno totale di 13 milioni di euro, sono stati 23 i progetti selezionati (11 per Futura, 12 per Onlife) che prevedono la partecipazione di circa 5.000 persone ai corsi di formazione.

Sono, invece, ancora in corso Prospettive, il bando dedicato ad accompagnare lo sviluppo delle competenze digitali di donne e uomini ai margini del mercato del lavoro – disoccupati e inattivi di età compresa fra i 34 e i 50 anni - che ha l'obiettivo di offrire migliori opportunità e condizioni di inserimento e permanenza nel mondo del lavoro, e In Progresso, che promuove lo sviluppo delle competenze digitali dei lavoratori con mansioni a forte rischio di sostituibilità



a causa dell'automazione e dell'innovazione tecnologica, al fine di garantire le condizioni di permanenza nel mondo del lavoro e migliori opportunità professionali. I due Bandi mettono a disposizione uno stanziamento totale pari a 20 milioni di euro per sostenere iniziative presentate da soggetti pubblici, privati senza scopo di lucro ed enti del terzo settore.

Il Fondo, avviato in via sperimentale per gli anni dal 2022 al 2026, prevede uno stanziamento totale di circa 350 milioni di euro e sarà alimentato dai versamenti effettuati annualmente dalle Fondazioni di origine bancaria. La Fondazione di Sardegna ha stanziato, ad oggi, la cifra complessiva di euro 3.155.046 e per l'anno 2023 ha deliberato l'impegno di spesa pari a euro 2.634.062,30, così ripartiti:

- 1.712.140,50 dall'utilizzo/cessione del credito d'imposta relativo;
- 921.921,80 quale importo aggiuntivo.

Pertanto, le relative quote aggiuntive a carico della Fondazione, il cui finanziamento era stato previsto in sede di programmazione attraverso l'utilizzo dei fondi destinati al sostegno di iniziative di carattere strategico e multisettoriale e/o fondi resisi disponibili da revoche, economie e crediti di imposta, troveranno la loro copertura con le risorse appositamente accantonate in sede di Bilancio 2022 per un importo complessivo pari a 1,3 milioni di euro. In tal modo, in via indiretta, la Fondazione potrà destinare l'intero ammontare previsto per il 2023 per le iniziative di carattere strategico e multisettoriale (3 milioni di euro) per la realizzazione di Progetti Strategici, anche di carattere pluriennale, al fine di consentire in maniera complementare le seguenti finalità:

- rafforzare e rifinanziare progetti già avviati che abbiano dimostrato un importante potenziale di ulteriore crescita, con particolare riferimento all'Arte e all'Innovazione e avviare nuovi progetti significativi al fine di potenziare l'efficacia prospettica dell'attività e della capacità di intervento della Fondazione. Tali Progetti potranno essere realizzati sia attraverso erogazioni a favore di terzi, sia attraverso erogazioni a sostegno di Progetti Propri, sviluppati direttamente dalla Fondazione di Sardegna o realizzati tramite la Società Strumentale Innois Srl;
- ove necessario, utilizzare le risorse disponibili per il Bando "Progetto Scuola 2023" e per l'ampliamento della platea dei beneficiari ai Bandi Annuali 2023 nei vari settori di intervento.

4. La ripartizione delle risorse per settori e per insiemi omogenei

A partire dal DPA 2021 la Fondazione, in funzione delle reali dinamiche in essere rispetto ai destinatari/beneficiari dei contributi, ha proceduto ad una rivisitazione dell'attività istituzionale in insiemi omogenei di intervento attraverso l'abbinamento tra Settori Rilevanti e Altri Settori Ammessi, così come di seguito rappresentato.



Sulla base di tale interpretazione, nelle tabelle che seguono si riporta per completezza il dettaglio della ripartizione delle risorse destinate in sede di Bilancio 2022 alle erogazioni ordinarie (in linea con quanto stimato in sede previsionale). La ripartizione tiene conto sia dell'accantonamento ai fondi per l'attività di istituto in sede di riparto dell'avanzo dell'esercizio, sia dell'accantonamento ex art. 1, comma 44 della legge n. 178 del 2020 (Beneficio Fiscale IRES al 50%).

Settori di Intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	DPA 2022		DPA 2023	
	%	Stanziamiento	%	Stanziamiento
Settori rilevanti	70,00%	12.950.000	70,00%	12.950.000
Altri settori ammessi	30,00%	5.550.000	30,00%	5.550.000
TOTALE GENERALE	100%	18.500.000	100%	18.500.000

Settori di Intervento (ex art. 11 della legge n. 448/2001 e art. 153, n. 2 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163)	DPA 2022		DPA 2023	
	%	Stanziamiento	%	Stanziamiento
Arte, attività e beni culturali	31,00%	5.735.000	31,00%	5.735.000
Ricerca scientifica e tecnologica	22,00%	4.070.000	22,00%	4.070.000
Volontariato, filantropia e beneficenza	17,00%	3.145.000	17,00%	3.145.000
Totale Settori rilevanti	70,00%	12.950.000	70,00%	12.950.000
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	9,00%	1.665.000	9,00%	1.665.000
Sviluppo locale	10,50%	1.942.500	10,50%	1.942.500
Educazione, istruzione e formazione	10,50%	1.942.500	10,50%	1.942.500
Totale Altri settori ammessi	30,00%	5.550.000	30,00%	5.550.000
TOTALE GENERALE	100%	18.500.000	100%	18.500.000